

## **Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza Regionale**

### **Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

x Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

I Sottoscritti Presidenti delle associazioni venatorie Federcaccia e Libera caccia dei Comuni del Parco Regionale del Monte Cucco

in qualità di legali rappresentanti.

### **PRESENTANO**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le seguenti osservazioni sul testo pre adottato della Regione Umbria relativo al piano triennale di gestione del Parco Regionale del Monte Cucco.

### **OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- ☐ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
  - ☐ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
  - ☐ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
  - ☐ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- xAltro ( Piano di gestione del cinghiale per le aree protette e Regolamento selezione del cinghiale)

### **TESTO DELL' OSSERVAZIONE**

#### **DIMENSIONI DELLE POPOLAZIONI E STIMA DEMOGRAFICA**

Attualmente i dati sulla reale consistenza della specie cinghiale all'interno del Parco Regionale del Monte Cucco non esiste, si fa riferimento a dei dati e dei valori storici. Occorre una raccolta sistematica dei dati da effettuare ogni anno, possibilmente nel mese di Gennaio al termine dell'attività venatoria, mediante gli usuali metodi, previsti nel piano, per poi predisporre, in base alla consistenza, il tipo di intervento da mettere in atto.

#### **PREVENZIONE DEI DANNI**

La prevenzione dei danni rappresenta certamente la parte più importante nella gestione degli ungulati e non solo del cinghiale all'interno del Parco Regionale del Monte Cucco. Si condivide quanto messo in campo dal piano per la prevenzione dei danni all'agricoltura, osserviamo altresì che nel piano non compare nessun provvedimento in merito alla sicurezza delle persone, in particolare sulla prevenzione degli incidenti stradali. Incidenti stradali che incidono in modo notevole sull'ammontare complessivo dei danni, ma soprattutto sull'incolumità pubblica, non bastano certo gli impianti di immissione sonora a ultrasuoni che sono costati diversi soldi alla collettività. Ancora, a distanza di tempo e dopo il susseguirsi di numerosi incidenti stradali, non si capisce per quale motivo non si vuole installare una rete di protezione della viabilità anche nel Parco del Monte Cucco, tenuto conto che tutte le principali strade statali sono protette da recinzioni proprio per garantire la pubblica incolumità.

## PRELIEVO CON ABBATTIMENTO IN FORMA SINGOLA

In merito alla predisposizione di una lista regionale di cacciatori abilitati alla caccia controllata nel Parco del Monte Cucco e ad un suo utilizzo, si ricorda in quanto fondamentale che la legge quadro nazionale la n.394 del 6 dicembre 1991 così recita: *(all'interno delle aree protette e nelle aree contigue, si può esercitare solo una forma di caccia controllata, ma riservata ai soli residenti dei Comuni dell'area protetta e dell'area contigua)*. Pertanto la lista dei cacciatori abilitati va predisposta dall'Ente Parco e non dalla Regione, qualsiasi altro provvedimento potrà essere impugnato, sarà impugnato. In passato alcune Regioni e tra queste anche la Regione Umbria, hanno modificato la loro legge regionale in materia di "norme regionali per la protezione della fauna selvatica omoterma e per il prelievo venatorio", con la modifica apportata nella regione Umbria si autorizzava la caccia all'interno dell'area contigua al Parco Regionale del Monte Cucco a tutti i cacciatori residenti dell'ATC/PG1. Si ricorda che sebbene le Regioni abbiano potestà legislativa concorrente in materia di governo del territorio, la materia delle aree contigue e dei parchi naturali regionali, in quanto relativa alla tutela dell'ambiente, rientra nella potestà legislativa esclusiva dello stato ai sensi (dell'art.117,secondo comma,lettera s) della costituzione. La linea adottata dalle regioni è stata sconfessata dalla corte costituzionale con diverse sentenze (315 del 11.11.2010 – 272 del 2009 e la 263 depositata il 12.12.2011 ) le quali dichiarano l'illegittimità costituzionale delle leggi regionali. Le associazioni venatorie ricadenti nel Parco Regionale del Monte cucco, in questi anni non hanno avuto bisogno di nessun compromesso, ma hanno dato una virtuosa collaborazione con i gestori del Parco, in quanto oltre ad essere cacciatori in primis siamo cittadini residenti e responsabili.

L'art.4 lettera a ) prevede che l'abbattimento venga effettuato con carabina a caricamento manuale ad otturatore girevole-scorrevole ( bolt-action ) in questo caso si richiede di mantenere quanto già previsto dal regolamento del Parco del Monte Cucco all'art.19 ( gli abbattimenti mediante la tecnica dell'aspetto e delle girate vanno eseguite con carabina a canna rigata di calibro non inferiore a mm.6,86 munita di cannocchiale da mira, questo evita che ogni operatore debba acquistare a proprie spese l'arma richiesta.

L'art.5 lettera d) del regolamento prevede che è fatto divieto di svolgere attività di prelievo nelle giornate di Sabato e Domenica e nei giorni festivi, proponiamo che il contenuto di questo articolo venga modificato tenendo conto che il sabato e la domenica sono le giornate nelle quali gli operatori possono intervenire, a meno che l'attività di prelievo venga riservata ai soli pensionati.

L'art.5 lettera b) Per importanti motivazioni legate alla sicurezza dell'operatore, si richiede che l'appostamento può essere effettuato da un solo operatore affiancato da un tutor, oppure mantenere quanto già previsto dal regolamento del Parco Regionale del Monte Cucco l'art.5, dove è indicato che l'unità di prelievo è composta obbligatoriamente da 2 selecontrollori, entrambi armati e operativi.

## PRELIEVO CON LA TECNICA DELLA GIRATA

Negli anni si è potuto constatare che se correttamente applicata la tecnica della girata è la tecnica più efficace. Simpatica è l'affermazione <la presenza di un cane limiere addirittura disturba la restante fauna selvatica> che si perpetua e ripropone nelle varie circostanze nella quale si parla di applicare



questa tecnica di abbattimento controllato. La frase risulta bizzarra se collocata nel contesto del Parco del Monte Cucco, in quanto non si capisce quale sia la restante fauna selvatica, forse ci si riferisce ai Lupi e ai Caprioli, in quanto dall'istituzione del Parco 1997 ad oggi non vi è stato nessun investimento per il riambientamento delle specie autoctone (Starna - Coturnice - Lepre). La tecnica della girata, poiché veramente efficace nel contenimento del proliferare della presenza della specie, va utilizzata prevalentemente quando dai censimenti risulta un numero elevato di presenza di cinghiali all'interno del Parco. Sottolineiamo che è altresì vero e quindi importante da ricordare che per questa tecnica occorrono dei controlli particolari al fine di evitarne distorsioni e applicazioni improprie, pertanto occorre la presenza di un controllo affidabile, condizione necessaria per procedere all'impiego di questa tecnica, si suggerisce di stipulare convenzioni con la Regione per poter utilizzare le guardie volontarie iscritte nell'albo Regionale in possesso di regolare decreto.

#### **PRELIEVO SELETTIVO TRAMITE CATTURA**

Su questa tecnica si vuole suggerire di inserire nel piano il divieto di collocazione delle gabbie nelle vicinanze di strade Comunali, Regionali o Statali, al fine di evitare il più possibile incidenti stradali. La gestione di questa attività presuppone un buon controllo da parte dell'Ente gestore, controlli fondamentali per ridurre le opportunità di bracconaggio e di un uso distorto della tecnica. Anche in questo caso, tenuto in considerazione che l'Ente parco non può garantire tali controlli occorre stipulare una convenzione con la Regione per poter utilizzare le Guardie Volontarie.

#### **GESTIONE CAPI ABBATTUTI**

Come al solito a parole si continua ad affermare che le norme vanno semplificate e non complicate, in questo caso la parola complicato è un eufemismo. Pertanto si richiede di mantenere quanto previsto nel regolamento del Parco Regionale del Monte Cucco all'art.4 "sono riconosciuti a ciascun selecontrollatore fino a tre capi nell'anno solare, quale rimborso delle spese sostenute. I restanti capi abbattuti nell'ambito del piano di controllo ed abbattimenti selettivi vengono alienati dal Parco al valore monetario e secondo le modalità previste nel regolamento".

#### **INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE**

Nel rispetto delle finalità del Parco, dei vincoli stabiliti e del piano e dal Regolamento del parco, si richiede di inserire nel piano la possibilità di dare un'organizzazione generale del territorio e una sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso e godimento e tutela, al fine di poter realizzare delle zone di ripopolamento, prevedendo eventuali prelievi faunistici per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'Ente parco, o da persone autorizzate dallo stesso, per questo occorre un coinvolgimento essenziale degli ATC i quali dovranno garantire il ripopolamento delle zone individuate.

I Sottoscritti dichiarano di essere consapevoli che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA della Regione Umbria.

#### ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Costacciaro li 12.01.2019 \_\_\_\_\_

I dichiaranti

*[Handwritten signatures]*  
Costacciaro  
Pierluigi  
Pierluigi  
Saverio Giun  
Giovanni Rosner  
Pierluigi Costacciaro